

# Cosenza Provincia

**Cetraro**

## Scornaienchi resta al 41 bis Bocciato il ricorso

**CETRARO**

Lido Scornaienchi resta al 41 bis. Il 72enne, da sempre ritenuto molto legato al clan Muto con il ruolo di guardia del corpo del "Re del pesce" si era rivolto, attraverso i suoi legali, alla Corte di Cassazione per contestare l'ordinanza del Tribunale di Sorveglianza di Roma che aveva rigettato il reclamo presentato da Scornaienchi contro il regime del 41 bis. La difesa di Scornaienchi aveva contestato la proroga del carcere duro deciso dal decreto ministeriale. La Suprema Corte ha confermato, inoltre, lo spessore criminale di Scornaienchi. Nelle carte delle inchieste della Direzione distrettuale antimafia, Lido Scornaienchi viene sempre indicato dagli inquirenti come un uomo "molto vicino al clan Muto". Secondo i magistrati, sarebbe stato lui l'uomo di fiducia di Franco Muto, quello che gli copriva le spalle. Il suo nome compare in diverse operazioni che hanno colpito la potente cosca di Cetraro. Per la Dda, Scornaienchi ha ricoperto anche un ruolo di rilievo nel narcotraffico e sarebbe stato lui a gestire il business della droga proveniente dall'estero. Dalle carte delle inchieste è stato sempre descritto come un uomo di fiducia della cosca Muto e soprattutto di Franco Muto. Avrebbe continuato a mantenere rapporti con il clan un tempo guidato dallo storico boss Franco Muto. **mi.mo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Santa Sofia d'Epiro**

## Strade comunali Partono i lavori

**Pasquale De Marco**

**SANTA SOFIA D'EIPIRO**

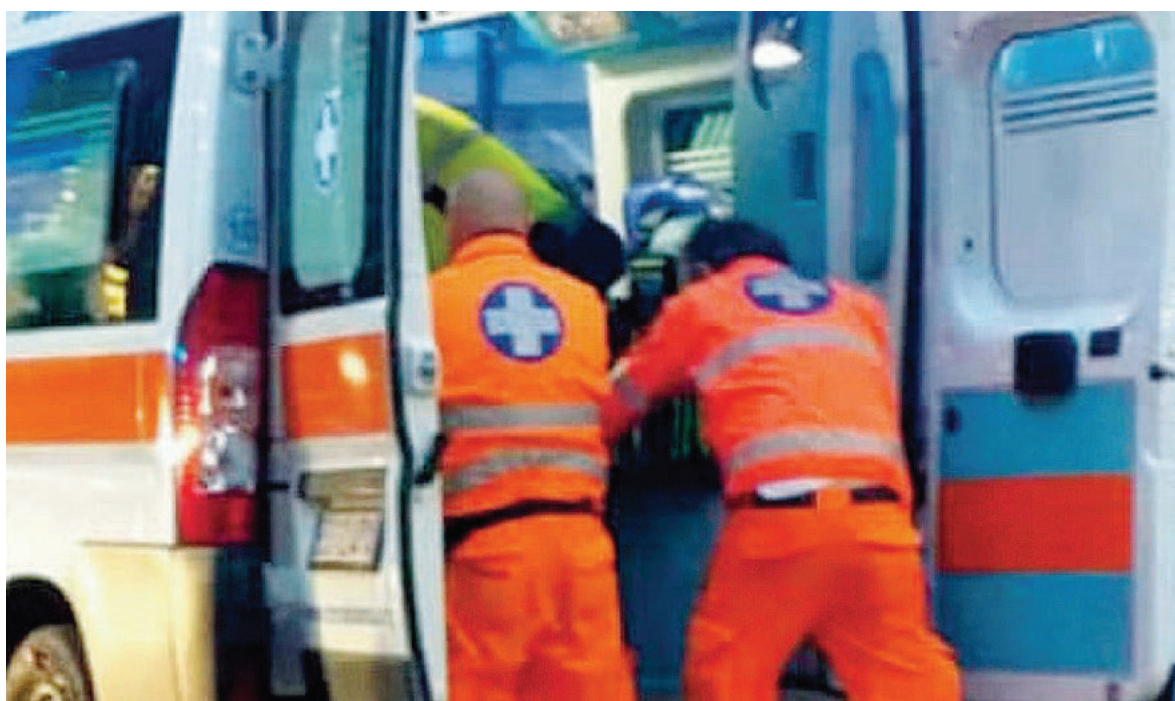
Avviate i lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento della rete stradale comunale. I primi interventi prevedono l'allargamento di quattro curve.

«Si parte con questo primo lotto funzionale - comunica il sindaco Daniele Sisca - ma sono già pronti e in attesa di finanziamento altri progetti che, in continuità con questi, miglioreranno decisamente l'assetto viario del nostro territorio. Siamo consapevoli che sarà un processo lungo perché sono tanti i punti sui quali vogliamo intervenire, frutto di un'accurata programmazione messa in atto dalla nostra amministrazione e che dura da diverso tempo».

Le somme previste per tutti gli interventi programmati ammontano a circa tre milioni di euro di cui 1,5 milioni per lavori già avviati o di prossimo inizio.

Le zone inizialmente interessate ai lavori sono quelle delle località Nicoletti e Cavallodoro con l'allargamento di quattro curve. Altri due progetti, pronti tra qualche settimana, riguardano le località Acci/Grottille e Scisci, mentre altri sono in redazione e interessano la parte alta del territorio comunale: Serra di Zoto e Montagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intervento dei sanitari del 118. Inutili i soccorsi, l'uomo era già spirato

**Marano Marchesato, 33enne trovato morto in casa**

## La verità sul decesso nei risultati dell'autopsia

Il cadavere è stato scoperto dagli amici

**Mirella Molinaro**

**MARANO MARCHESATO**

Saranno gli esiti dell'autopsia a chiarire le cause della morte di Sante Chiappetta, il 33enne di Marano Marchesato deceduto domenica scorsa. Il giovane è stato ritrovato senza vita in un'abitazione dai suoi amici. Secondo quanto è stato ricostruito il 33enne era a casa per mangiare una pizza con i suoi amici quando, all'improvviso, ha avvertito un malore. A quel punto gli amici si sono allontanati un attimo per

chiedere aiuto e per prendere un po' d'acqua, ma al loro ritorno nell'appartamento hanno trovato il giovane a terra senza vita. Immediatamente hanno allertato i soccorsi e sul posto sono giunti anche i carabinieri della Compagnia di Cosenza. Il giovane ha riportato delle ferite alla testa probabilmente causate dalla caduta a terra. Come da prassi al fine di accertare le cause della morte, i carabinieri hanno avvisato il pm di turno della Procura. Il sostituto procuratore Maria Luigia D'Andrea ha quindi disposto l'autopsia sul corpo del 33enne.

L'esame si è concluso nella serata di ieri. Si attendono gli esiti delle analisi medico-legali che potranno accertare le cause del decesso. Dopo l'esame autopsico il corpo sarà restituito alla famiglia e si potrà celebrare il funerale. La notizia della morte improvvisa del giovane ha gettato nello sconforto e nel dolore più profondo tutto il territorio delle Serre cosentine dove Sante Chiappetta era conosciuto e stimato. Da giorni sui Social sono stati pubblicati messaggi di vicinanza alla famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Trebisacce, per discutere dell'autonomia differenziata**

## Chiesta una civica assise aperta

L'istanza è stata inoltrata dal capogruppo di "Trebisacce 2030"

**Rocco Gentile**

**TREBISACCE**

Trebisacce 2030 chiede un Consiglio Comunale aperto per discutere sull'Autonomia differenziata. E lo fa con il suo capogruppo Andrea Petta, che ha scritto una missiva al Presidente del civico consesso Salvatore Carlomagno e al sindaco Alex Aurelio. «Il Movimento Politico Trebisacce 2023, considerata da parte del Consiglio dei Ministri l'approvazione in data 2 febbraio scorso del cosiddetto "Ddl Calderoli" in materia

di attuazione del progetto dell'autonomia regionale differenziata e preso atto inoltre dell'approvazione definitiva in data 29/12/2022 della legge di Bilancio che contiene nei commi 791-798 l'attuazione dell'autonomia regionale differenziata senza garanzie di finanziamento e attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, chiede di convocare un Consiglio Comunale aperto per informare e sensibilizzare i cittadini e le cittadine riguardo al tema della Autonomia differenziata delle regioni proposta nel disegno di legge del Ministro Calderoli, che mina l'unità della Repubblica, mettendo a serio rischio l'uguaglianza dei diritti in tutto il territorio nazionale e di inscrivere nell'ordine del giorno del

prossimo Consiglio Comunale l'allegata proposta di Deliberazione sull'autonomia differenziata ex art. 116, comma 3, Costituzione, redatta dal Coordinamento per la Democrazia Costituzionale Calabria e dal Coordinamento per la Democrazia Costituzionale Nazionale». Dulcis in fundo l'avvocato Petta, rinnova la richiesta «a Codesta Amministrazione di farsi promotrice della raccolta delle firme necessaria per la presentazione della Proposta di Legge Costituzionale di Iniziativa Popolare presentata dal citato Coordinamento per la Democrazia Costituzionale, di cui il primo firmatario è il costituzionalista professor Massimo Villone e di cui si è già allegata copia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**San Giovanni in Fiore, nell'Istituto delle Figlie di Santa Maria**

## Furto sventato dalle guardie giurate

Due uomini sono stati messi in fuga dai vigilantes

**Mario Morrone**

**SAN GIOVANNI IN FIORE**

Tentano di rubare per l'ennesima volta nell'istituto religioso delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza.

Ieri notte, intorno alle 00:50, una pattuglia della Vigilanza locale "Internationalpol" di cui n'è titolare il dottor Giovanni Urso è riuscita a sventare il tentativo di un furto ai danni della Comunità religiosa delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza, nel



I vigilantes Hanno sventato il furto nell'istituto religioso

popoloso quartiere dell'Olivaro che lambisce le acque del fiume Neto.

Due persone, infatti, sono state notate nel momento in cui stavano per scavalcare la recinzione e penetrare all'interno dell'Istituto ecclesiale. All'arrivo della pattuglia i due energumani si sono dileguati nella folta vegetazione circostante. «Nonostante ciò - termina la nota - è stato allertato il Pronto intervento del 112 dell'Arma che ha fornito piena collaborazione; ed è già la quinta volta che la struttura religiosa è oggetto di mira da parte di furfanti».

Sull'accaduto indagano i carabinieri di stanza in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per il danneggiamento del bus**

## Ammenda di 300 euro per il Cassano-Sybaris

**Luigi Cristaldi**

**CASSANO**

Arrivano i provvedimenti disciplinari per la gara tra Cassano Sybaris e Amantea 1927 e per i locali ci sono "solo" trecento euro di ammenda. Nessuna multa salata, quindi, né squalifiche al "Pietro Toscano" o gare a porte chiuse per il futuro. La Lega ha riconosciuto la buona fede della dirigenza del Cassano Sybaris e l'estraneità degli sparuti facinorosi che avevano ben pensato di vandalizzare l'autobus della compagine nepetina a rompendone gran parte dei vetri del lato guida. Nell'immediatezza dell'accaduto, infatti, verificato l'autobus non era più nelle condizioni di assicurare il rientro degli ospiti garantendo la sicurezza necessaria, quale presidente della società ospitante e come uomo di sport, il presidente Mario Varca aveva immediatamente provveduto a reperire altro autobus, accollandosi come società tutte le spese, per agevolare il rientro ad atleti e dirigenti che, prima del ruolo sportivo, sono uomini con i propri cari ad attenderli nelle proprie abitazioni. A stretto giro, poi, aveva sentito sia collega nepetino Gianfranco Nesi, rassicurandolo per il tempestivo intervento risolutivo, sia con sindaco di Cassano, Giovanni Papasso, informato dell'accaduto dal collega di Amantea, rassicurando entrambi del pronto intervento che si stava attuando. La società aveva voluto rigettare le false insinuazioni di chi ha speculato su presunti rapporti tesi tra le due società riconducibili alla semifinale dei play-off della stagione 2021/2022. Giova ricordare che nulla può essere ascritto al

caso specifico pindaricamente riportato poiché, già in occasione della gara di andata di questa stagione, il Cassano Sybaris era stato ospitato a pranzo dal Città di Amantea 1927, prontamente ricambiato nella gara di ritorno di domenica. Le società erano, sono e saranno accomunate dal buon senso e rispettosi l'una dell'altra, rigettando, escludendo e emarginando coloro i quali (singoli o gruppi) interpretano lo sport con la violenza. Nei prossimi giorni, poi, s'attende anche l'incontro tra i due sindaci per rinsaldare le relazioni e superare del tutto l'increscioso episodio. Un caso, quindi, che ha assunto troppo clamore mediatico se si considera che, per i fatti accaduti lo scorso anno ad Amantea, la società nepetina venne multata di cinquecento euro e sulla stampa non trape- l'ò nulla né del tentativo di tagliare le gomme al bus della squadra del Cassano né della sassaiola subita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Varca Presidente del club Cassano-Sybaris

**Mormanno, scricchiola l'esecutivo**

## Grisolia si dimette dalla giunta Pappaterra

Prime divergenze a pochi mesi dall'elezione

**Angelo Biscardi**

**MORMANNO**

C'è il commiato dell'assessore Gianluca Grisolia dall'esecutivo guidato dal neo sindaco Paolo Pappaterra. A pochi mesi dall'avvio della nuovo governo cittadino, infatti, emerge una sostanziale diversità di vedute sul futuro del Comune del Pollino e sugli obiettivi prefissati da Forza Italia e Forza Azzurri in campagna elettorale. Tutto «nasce dalla nascita» in consiglio comunale di un secondo gruppo di Forza Italia. Il passaggio ha recentemente prodotto la sospensione di Grisolia dal suo incarico di assessore. Di seguito la remissione del mandato nelle mani dei vertici azzurri di Mormanno e i saluti. «Abbiamo, qui a Mormanno, intrapreso un percorso innovativo e difficile con storici avversari (centro sinistra) ed all'inizio di questa consiliatura è stato pure utile che una persona con una certa esperienza come me entrasse in Giunta per impostare un certo lavoro e rappresentare la giusta sintesi iniziale dei gruppi uniti di Forza Italia e di Forza Azzurri». Le ultime vicende interne a Forza Italia, che è il partito di Gianluca Grisolia, ora vede la «spaccatura del gruppo ed una certa delegittimazione finanziaria del sottoscritto (da dirigente non può condividere più simboli di partito fai da te in consiglio comunale)». Tutto questo «offre oggi l'occasione di approfondire con il

sindaco e gli altri gruppi una serie di argomentazioni ed alcune piccole criticità che andranno affrontate e risolte. Siamo una coalizione politicamente composta ed il percorso, dopo soli sei mesi, non va messo in discussione per questioni di lana caprina». Allo stesso tempo, però, per Grisolia vanno assolutamente chiarite alcune cose circa il ruolo di assessore fino ad oggi ricoperto: «a brevissimo il commissario di Forza Italia ed il presidente di Forza Azzurri troveranno sicuramente la quadra (e comunicheranno al sindaco la persona giusta) per proseguire al meglio un proficuo lavoro in giunta. Senza intromissioni esterne o volontà di eterodirezioni. Il sottoscritto - ha concluso l'ex sindaco e consigliere provinciale di Forza Italia - continuerà a dare una mano a Mormanno ed al territorio come ha sempre fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluca Grisolia Ha lasciato l'incarico nella giunta Pappaterra